

“A scuola di Sicurezza”

Tutti gli alunni dell’Istituto Comprensivo “Alfonso Volpi” di Cisterna di Latina vanno a scuola di Sicurezza!

Educare alla sicurezza significa portare il giovane, sin dalla più tenera età, a costruire dentro di sé atteggiamenti di responsabilità, autocontrollo, esame della realtà, valutazione del rischio e coscienza dei propri limiti.

In questo contesto vanno inquadrare le giornate di lunedì 11 e venerdì 20 Aprile in cui i ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado hanno incontrato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell’Istituto (ins. Mariacristina Tuderti) per riflettere sulle tematiche in questione e per attivare progetti e partecipazioni attive degli studenti stessi nella valutazione dei rischi e nell’assunzione di comportamenti responsabili.

La finalità che si vuole perseguire è, quindi, la sensibilizzazione degli alunni nei confronti delle tematiche che rendono sicura la loro vita e quella dei loro compagni; far vivere esperienze che possano evidenziare quanto esatti comportamenti e procedure, sia in caso di emergenza sia nella quotidiana vita scolastica, abbassino il rischio derivante da infortuni ed eventi traumatici.

Le azioni di prevenzione hanno la forza di porre in relazione le esigenze di tutela della sicurezza con l’opportunità di stimolare e proporre momenti formativi meta-cognitivi e logico-argomentativi che abituino i bambini a provare, riflettere e convincersi della necessità di attivare comportamenti adeguati, praticare il rispetto e rafforzare lo spirito di appartenenza ad una comunità “sicura”.

Lezioni di cittadinanza ma anche sperimentazione di ruoli e funzioni attive, come quelle dei “collaboratori per la sicurezza” presenti ogni mattina nella Scuola Primaria “Dante Monda”, addetti al controllo e aiuto nella fase delicata di ingresso scolastico.

Gli alunni e i docenti affrontano queste tematiche, individuando e costruendo un percorso in collaborazione con esperti esterni : Protezione Civile e CRI di Cisterna di Latina, esperti in materia di Sicurezza nei luoghi di lavoro, medici e operatori sanitari.

Ormai da anni i bambini effettuano prove di esodo e affrontano in classe tematiche inerenti le procedure di emergenza; si vuole affrontare, negli anni a venire, la problematica dal punto di vista della **normalità** scolastica e della necessità di vivere in sicurezza, adottando adeguati comportamenti in ambienti conosciuti e di cui si conoscono rischi e pericoli.

Si ritiene molto importante agire sui fattori preventivi e protettivi riducendo il peso dei fattori di rischio; un approccio di tipo informativo produce cambiamenti nelle conoscenze, ma gli interventi di tipo partecipativo e collaborativo hanno un impatto sugli atteggiamenti e sui comportamenti; è quanto richiesto alla scuola di oggi: FORMARE COMPETENZE PER LA VITA, FORMARE PERSONE COSCIENZIOSE , FORMARE I CITTADINI RESPONSABILI DI DOMANI.

OBIETTIVI:

Tra gli obiettivi ricordiamo quindi:

- Esercitare i soggetti al controllo dei comportamenti a rischio attraverso il ricorso a pratiche percepite come naturalmente positive.
- Promuovere motivanti esperienze di gruppo perché i soggetti possano assumere il significato di valori condivisi.
- Far nascere la coscienza che lo spazio che ci circonda può contenere rischi più o meno gravi per la salute e per la persona.
- Prendere coscienza che esiste una relazione tra il proprio comportamento e gli effetti che ne conseguono.
- Riconoscere lo stato di emergenza.
- Essere consapevoli delle proprie risorse per utilizzarle nell'assistenza a se stessi e ai compagni.
- Saper mantenere la calma e attivare gli aiuti necessari in caso di necessità.
- Riconoscere come "amiche" figure addette alla sicurezza in caso di bisogno nelle reali situazioni di emergenza .